

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 24/2003.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 maggio 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8 della legge 9 marzo 1989 n. 88, che sottopone l'Istituto nazionale della Previdenza sociale al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2001; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dottor Giuliano Mazzeo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di Previdenza sociale l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente.

ESTENSORE

Giuliano Mazzeo

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 13 maggio 2003.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS) PER L'ESERCIZIO 2001

S O M M A R I O

| | <i>Pag.</i> | |
|--|-------------|--|
| <i>Premessa</i> | 13 | |
| 1. L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA | » 14 | |
| 2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO | » 24 | |
| 2.1. Gli organi | » 24 | |
| 2.2. Il problema del sistema duale | » 28 | |
| 2.3. Il funzionamento degli organi | » 28 | |
| 2.4. I compensi degli organi | » 34 | |
| 2.5. Spese di rappresentanza | » 35 | |
| 3. L'ASSETTO STRUTTURALE | » 37 | |
| 3.1. Evoluzione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo | » 37 | |
| 3.2. Decentramento funzionale e territoriale dell'Istituto | » 38 | |
| 3.3. L'attività di vigilanza | » 41 | |
| 3.4. Il sistema dei controlli interni | » 49 | |
| 3.5. L'informatizzazione dei servizi | » 54 | |
| 3.6. Le consulenze | » 61 | |
| 3.7. Il contenzioso | » 62 | |
| 3.8. L'acquisizione di beni e servizi | » 68 | |
| 4. IL PERSONALE | » 80 | |
| 4.1. Il personale in servizio | » 80 | |
| 4.2. La dirigenza | » 82 | |
| 4.3. Il costo del personale | » 88 | |

| | | |
|---|------|-----|
| 5. I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA | Pag. | 97 |
| 5.1. Generalità | » | 97 |
| 5.2. La gestione finanziaria | » | 100 |
| 5.2.1 I bilanci dell'Istituto | » | 100 |
| 5.2.2 La gestione finanziaria di competenza | » | 105 |
| 5.2.3 La gestione finanziaria di cassa | » | 108 |
| 5.2.4 La situazione amministrativa | » | 111 |
| 5.2.5 Le entrate e le spese di parte corrente | » | 111 |
| 6. LA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE | » | 116 |
| 6.1. Il conto economico | » | 117 |
| 6.2. La situazione patrimoniale generale | » | 118 |
| 6.3. Le poste attive e passive della situazione patrimoniale | » | 118 |
| 6.4. L'eliminazione dei residui | » | 127 |
| 6.5. La cessione e cartolarizzazione dei crediti | » | 128 |
| 6.5.1 L'accumulo dei crediti contributivi | » | 128 |
| 6.5.2 Le operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti | » | 128 |
| 6.6. La gestione del patrimonio immobiliare | » | 133 |
| 6.6.1 La gestione della società IGFI | » | 133 |
| 6.6.2 La dismissione del patrimonio immobiliare | » | 133 |
| 6.7. La costituzione della Società Italiana Servizi Previdenza Integrativa (S.I.S.P.I. SpA) | » | 137 |
| 6.8. Stabilimenti termali | » | 138 |
| 6.9. Gli investimenti mobiliari | » | 139 |
| 7. I RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI | » | 142 |
| 8. LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'INPS NEGLI ANNI 2002 E 2003 | » | 150 |
| 8.1. L'evoluzione della spesa pensionistica | » | 153 |
| 9. L'ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA E PROSPETTIVE DI RIFORMA | » | 157 |
| <i>Conclusioni</i> | » | 161 |
| <i>Appendice. Analisi dell'andamento economico-patrimoniale delle gestioni amministrative dall'INPS (periodo 2000-2002)</i> | » | 171 |

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS) PER L'ESERCIZIO 2001.**

PREMESSA

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha formato oggetto di relazione al Parlamento sino all'esercizio 2000 (vedi, Atti Parlamentari-XIV legislatura-Camera dei Deputati-documento XV, n.64).

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2001.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (artt.1, comma 1 e 8 della legge 9 marzo 1989 n.88).

Il controllo esterno sulla gestione dell'INPS è esercitato dalla Corte - che riferisce al Parlamento anche sull'efficienza economica e finanziaria dell'attività svolta dall'Istituto - con le modalità previste dall'art.12 della legge 21 marzo 1958 n.259 e dell'art.3 della legge 14 gennaio 1994 n.20, delegando a tal fine un magistrato collocato in posizione di fuori ruolo presso l'Ente (artt.8 comma 7 e 10 comma 9 della legge n.88 del 1989.)

Il consuntivo in esame è corredato dalle relazioni dell'Ente e illustra ampiamente i vari aspetti della gestione ed i principali provvedimenti normativi che hanno inciso sull'attività svolta.

A tale documento ed alla relazione del Collegio sindacale si fa riferimento per quanto non specificatamente considerato nel presente referto che tiene conto, come di consueto, anche degli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento.

1- L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

L'attività normativa variamente interessante l'attività dell'INPS, nel periodo considerato dal presente referto, è stata caratterizzata da una serie di importanti interventi rivolti prevalentemente a sostenere il sistema produttivo al fine di rilanciare complessivamente l'economia nazionale.

La legge n. 383 del 18 ottobre 2001 contiene norme per incentivare l'emersione dell'economia sommersa. In tal senso è previsto che gli imprenditori che hanno fatto ricorso a lavoro irregolare, previa dichiarazione di emersione da presentare entro il 30 novembre 2001, possono fruire di un incentivo fiscale e previdenziale per il periodo di imposta in corso alla data di presentazione della dichiarazione e nei due successivi.

La dichiarazione di emersione costituisce, per tutti gli anni pregressi, richiesta di concordato a fini tributari, previdenziali ed assistenziali, se presentata prima dell'inizio di accessi, ispezioni e verifiche o della notifica dell'avviso di accertamento o di rettifica; la dichiarazione produce altresì effetti preclusivi degli accertamenti fiscali e previdenziali nei limiti del triplo del costo del lavoro irregolare utilizzato, ove ricorrano le condizioni di legge.

Inoltre, anche i lavoratori coinvolti nei programmi di emersione possono estinguere i loro debiti fiscali e previdenziali con il pagamento di una contribuzione sostitutiva di lire 200.000 per ogni periodo pregresso, senza applicazioni di sanzioni e interessi: il predetto pagamento preclude l'accertamento fiscale sui redditi di lavoro per i periodi d'imposta interessati ed esclude l'obbligo di contribuzione sociale.

Modifiche sostanziali alla richiamata legge sono state previste dalla legge 23 novembre 2001 n. 409, dalla legge 23 aprile 2002, n. 73 e da ultimo dal Decreto Legge 25 settembre 2002 n.210, convertito nella Legge 22 novembre 2002 n.266, che prevede tra l'altro l'istituzione del Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso al quale è demandato il compito di valutare ed approvare i piani di emersione. Inoltre il termine per la presentazione dei piani di emersione progressiva è stato prorogato al 28 febbraio 2003.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza la predetta normativa ha previsto che il CIPE definisca un piano straordinario di accertamento con il quale siano individuate le priorità di intervento coordinato ed integrato degli Organi di vigilanza del settore.

Il CIPE, con delibera n. 38 del 6 giugno 2002, ha definito le linee guida e ha previsto uno stretto coordinamento tra l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza, il Ministero del Lavoro, l'INPS e l'INAIL istituendo, a tal fine, un coordinamento centrale e territoriale presso ogni Regione.

Le linee guida su cui sviluppare il piano straordinario si sono concretizzate in:

- effettuazione di indagini da parte di ciascuna Amministrazione sulla base di ripartizioni di categorie di aziende e di territorio decisa a livello territoriale;
- finalizzazione degli accertamenti all'individuazione di lavoratori dipendenti in nero;
- articolazione delle visite in due accessi fornendo anche indicazioni sulla possibilità di usufruire della normativa agevolata.

La prima fase del piano straordinario di vigilanza è iniziata il 23.9.2002 e si è protratta fino al 31.12.2002.

In tale periodo l'Istituto ha definito n. 49.071 accertamenti ispettivi dei quali n. 22.416 si sono conclusi con un verbale di irregolarità.

Considerato che era ancora possibile usufruire delle agevolazioni contributive utilizzando la procedura di emersione progressiva attraverso la presentazione dei piani individuali entro il 28 febbraio 2003, è stata avviata una seconda fase del piano straordinario che impegna l'Istituto, nel periodo 27 gennaio-28 febbraio, all'effettuazione di 20.000 accertamenti.

Le aziende che hanno usufruito della procedura automatica, scaduta il 30 novembre 2002, sono risultate n. 1.794 di cui 1.090 già conosciute dall'Istituto e n. 704 totalmente in nero. Di seguito si riporta la distribuzione delle aziende per Regione.

TABELLA

| REGIONI | DOMANDE DI ISCRIZIONE PERVENUTE AL 30/11/2002 | | | DOMANDE DI ISCRIZIONE PERVENUTE NEL MESE DI DICEMBRE | | | TOTALE DOMANDE DI ISCRIZIONE PERVENUTE AL 31/12/2002 | | | DI CUI ACQUISITE IN PROCEDURA | |
|---------------|--|--------------------------------|-------------|---|--------------------------------|------------|---|--------------------------------|-------------|----------------------------------|------------|
| | AZIENDE CON ALTRA POSIZIONE INPS | AZIENDE DI NUOVA ISCRIZIONE | TOTALE | AZIENDE CON ALTRA POSIZIONE INPS | AZIENDE DI NUOVA ISCRIZIONE | TOTALE | AZIENDE CON ALTRA POSIZIONE INPS | AZIENDE DI NUOVA ISCRIZIONE | TOTALE | CODICI 7Y0D | CODICE 7Y |
| PIEMONTE | 60 | 58 | 118 | 11 | 19 | 30 | 71 | 77 | 148 | 71 | 77 |
| VALLE D'AOSTA | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 |
| LIGURIA | 7 | 7 | 14 | 0 | 1 | 1 | 7 | 8 | 15 | 7 | 8 |
| LOMBARDIA | 129 | 72 | 201 | 71 | 25 | 96 | 200 | 97 | 297 | 189 | 75 |
| VENETO | 52 | 50 | 102 | 13 | 7 | 20 | 65 | 57 | 122 | 65 | 57 |
| TRENTINO A.A. | 4 | 0 | 4 | 6 | 0 | 6 | 10 | 0 | 10 | 10 | 0 |
| FRIULI V.G. | 10 | 2 | 12 | 3 | 1 | 4 | 13 | 3 | 16 | 12 | 3 |
| EMILIA ROMAG. | 48 | 12 | 60 | 16 | 15 | 31 | 64 | 27 | 91 | 64 | 27 |
| TOSCANA | 33 | 16 | 49 | 4 | 5 | 9 | 37 | 21 | 58 | 36 | 21 |
| MARCHE | 22 | 5 | 27 | 13 | 3 | 16 | 35 | 8 | 43 | 35 | 8 |
| UMBRIA | 4 | 16 | 20 | 0 | 0 | 0 | 4 | 16 | 20 | 4 | 16 |
| ABRUZZO | 5 | 7 | 12 | 0 | 1 | 1 | 5 | 8 | 13 | 5 | 8 |
| LAZIO | 143 | 79 | 222 | 22 | 36 | 58 | 165 | 115 | 280 | 156 | 104 |
| CAMPANIA | 44 | 47 | 91 | 25 | 23 | 48 | 69 | 70 | 139 | 68 | 67 |
| MOLISE | 3 | 1 | 4 | 4 | 4 | 8 | 7 | 5 | 12 | 7 | 5 |
| PUGLIA | 57 | 30 | 87 | 29 | 24 | 53 | 86 | 54 | 140 | 50 | 25 |
| CALABRIA | 89 | 22 | 111 | 81 | 19 | 100 | 170 | 41 | 211 | 54 | 41 |
| BASILICATA | 15 | 12 | 27 | 22 | 8 | 30 | 37 | 20 | 57 | 37 | 20 |
| SICILIA | 24 | 31 | 55 | 6 | 9 | 15 | 30 | 40 | 70 | 24 | 32 |
| SARDEGNA | 13 | 18 | 31 | 1 | 19 | 20 | 14 | 37 | 51 | 14 | 37 |
| TOTALE | 763 | 485 | 1248 | 327 | 219 | 546 | 1090 | 704 | 1794 | 909 | 631 |